



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

DIPARTIMENTO DI GIURISPRUDENZA

Co-funded by the Erasmus + programme
of the European Union



Jean Monnet Module

Mobility,

Security

and the New Media

Con il patrocinio di



*Struttura Territoriale di Palermo
Settore Penale*

MOBILITY, SECURITY AND THE NEW MEDIA

Presentazione

Il corso *Jean Monnet* su “*Mobility, Security and the New Media*” prende le mosse da uno dei connotati più tipici del mondo contemporaneo, segnato da una mai prima raggiunta **circolazione delle persone e dei beni**, tanto materiali quanto immateriali, e fra questi ultimi, **in particolare delle informazioni**. La sempre maggiore accessibilità ai mezzi di trasporto, la comunicazione globale ed immediata veicolata da internet, l'inarrestabile infittirsi di una rete sociale a livello globale garantiscono all'uomo moderno una libertà fino ad oggi sconosciuta. L'altra faccia di ciò è però costituita da un accresciuto **bisogno di sicurezza** a fronte dei rischi di improprio esercizio di quelle stesse libertà connesse alla globalizzazione. Tra questi emerge, per motivi di stringente attualità, il **fenomeno del terrorismo internazionale**, che si avvale, oltre che della più agevole **mobilità delle persone**, anche della maggiore libertà con cui lo **scambio di informazioni** può avvenire **tramite il web**. Da qui l'esigenza di indagare e ricostruire i presupposti per un **corretto bilanciamento** tra la libertà delle persone di circolare e comunicare, da una parte, e le loro esigenze di sicurezza, dall'altra. Questo ampio sfondo problematico finisce per intersecare anche il tema della **immigrazione irregolare**, rispetto al quale si pone l'esigenza di evitare ogni indebita confusione e facile generalizzazione, ma che nondimeno assume rilevanza, tanto più per il nostro Paese, e per la Sicilia in particolare, che sono fra le principali porte di accesso all'Europa per molte persone provenienti dall'Africa e dal Medio Oriente.

Il corso analizzerà le principali questioni connesse a tali scenari, incrociando varie **prospettive (penale, processuale penale, costituzionale ed internazionale)** e considerandole tanto nell'ottica dell'**Unione Europea**, quanto in quella dell'**ordinamento interno degli Stati membri**. Per consentire un adeguato approfondimento delle tematiche da approfondire, il corso si svilupperà in un triennio (2016-2018), articolandosi in **tre moduli annuali distinti**, ciascuno di 12 incontri seminariali.

Gli incontri saranno curati e guidati da uno staff di **esperti, anche internazionali**; si rivolgeranno a studenti che abbiano già raggiunto uno stadio avanzato del loro percorso universitario, a dottorandi di ricerca, a magistrati, ad avvocati e ad esponenti delle forze dell'ordine; e saranno condotti secondo il metodo di una didattica partecipata, attenta a fare emergere, grazie ad una platea espressiva di competenze e sensibilità eterogenee, non solo i problemi teorici, ma anche e soprattutto quelli posti dalla prassi giudiziaria ed investigativa. L'obiettivo è di instaurare in tal modo, grazie all'**apporto delle diverse professionalità coinvolte**, un **dialogo multidisciplinare** su temi di grande impegno e attualità; un dialogo che possa in pari tempo costituire, per gli studenti e i dottorandi, proficua occasione di crescita e di primo contatto con la realtà applicativa del diritto, e, per magistrati ed avvocati, proficua occasione di confronto costruttivo con il mondo accademico.



MOBILITY, SECURITY AND THE NEW MEDIA

Iscrizioni e forme di riconoscimento

Il corso *Jean Monnet* su “*Mobility, Security and the New Media*” prevede un numero di partecipanti non superiore a settanta. Le iscrizioni vanno effettuate compilando l’apposito modulo e inviandolo **entro il 3 marzo 2016** al seguente indirizzo e-mail: teresa.affatigato@unipa.it.

Per gli studenti universitari, il Modulo 2016 potrà valere come materia a scelta (o come materia in sovrannumero) e darà dunque diritto, previo superamento di un esame finale, al conseguimento di 6 cfu. In alternativa, la partecipazione ad almeno 6 dei 12 incontri programmati darà diritto al conseguimento, previo superamento di apposita verifica, di 3 cfu per attività integrative della didattica.

Per i dottorandi di ricerca la frequenza del corso rientra fra le attività didattiche del dottorato.

Le forme di riconoscimento e le modalità di iscrizione dei magistrati, degli avvocati e delle forze dell’ordine, saranno determinate dai rispettivi organismi di competenza, i quali cureranno di inoltrare i rispettivi elenchi allo staff del corso.

Agli iscritti che avranno partecipato ad almeno 9 incontri del modulo sarà rilasciato un **attestato di partecipazione** con l’indicazione delle caratteristiche del corso e sottoscritto dal responsabile scientifico e del direttore del Dipartimento di Giurisprudenza.



MOBILITY, SECURITY AND THE NEW MEDIA

Calendario delle attività

Uno spazio comune di libertà, sicurezza e giustizia

Venerdì 4 Marzo 2016 – ore: 15-19

Università degli Studi di Palermo, Dipartimento di Giurisprudenza, Aula A.A. Romano

Relatori: Vincenzo Militello, Alessandro Bernardi

La sessione fornisce una prima introduzione generale sulle competenze dell'Unione Europea in tema di diritto penale e procedura penale.

Introduzione generale: I diritti fondamentali e la pluralità degli ordinamenti giuridici. Approcci teorici e strumenti operativi per garantire un'effettiva protezione

Venerdì 11 Marzo 2016 – ore: 15-19

Università degli Studi di Palermo, Dipartimento di Giurisprudenza, Aula A.A. Romano

Relatori: Antonello Tancredi, Elisa Cavasino

La sessione prende le mosse da una delle più discusse questioni poste dalla globalizzazione alla scienza giuridica. Si analizzano, pertanto, sia l'approccio *universalista* sia l'approccio *relativista* ai diritti fondamentali, la dimensione giurisdizionale della loro protezione e le strategie adottate nella pratica legale contemporanea per tutelare i diritti sanciti a livello costituzionale, europeo ed internazionale.

La cooperazione giudiziaria tra gli Stati membri

Venerdì 18 Marzo 2016 – ore: 15-19

Università degli Studi di Palermo, Dipartimento di Giurisprudenza, Aula A.A. Romano

Relatori: Lorena Bachmaier Winter, Annalisa Mangiaracina

La sessione affronta il tema della cooperazione tra le autorità giudiziarie durante la fase investigativa, diretta a raccogliere informazioni in merito alle minacce internazionali e domestiche e a coordinare eventuali azioni di contrasto. In tale contesto il punto di partenza è costituito dalle singole esperienze nazionali, e il banco di prova di una effettiva cooperazione giudiziaria è costituita dalla possibilità di scambiare e trasferire le prove tra i singoli ordinamenti giuridici.



Mobility, Security and the New Media

Calendario delle attività

Ridisegnare i confini. Problemi giuridici contemporanei

Venerdì 25 Marzo 2016 – ore: 15-19

Università degli Studi di Palermo, Dipartimento di Giurisprudenza, Aula A.A. Romano

Relatori: Alessandro Spena, Licia Siracusa

La sessione affronta la problematica della tutela delle frontiere. Il processo di integrazione europea come anche il processo di globalizzazione hanno influenzato notevolmente le economie e la società contemporanea. I collegamenti e le interazioni oggi esistenti tra i singoli soggetti agenti nella sfera economia e sociale di tutto il mondo travalicano i normali confini legali delle nazioni e, pertanto, sollecitano una riflessione sui risvolti giuridici.

La libertà di movimento delle merci e delle persone è un diritto fondamentale?

Venerdì 1 Aprile 2016 – ore: 15-19

Università degli Studi di Palermo, Dipartimento di Giurisprudenza, Aula A.A. Romano

Relatori: Elisa Cavasino

La sessione affronta il tema della *mobility* dall'angolo prospettico della libertà di movimento delle merci e delle persone tanto all'interno dei confini nazionali quanto al di fuori di essi, alla luce dei principi e delle regole del diritto dell'Unione europea e del diritto internazionale.

Trattenere gli immigrati nell'era della mobilità

Venerdì 8 Aprile 2016 – ore: 15-19

Università degli Studi di Palermo, Dipartimento di Giurisprudenza, Aula A.A. Romano

Relatori: Alessandro Spena, Licia Siracusa

La sessione è dedicata allo studio della propensione, sempre più marcata negli Stati contemporanei specialmente europei, di controllare i flussi migratori per mezzo della detenzione dei migranti. Si tenterà quindi di rispondere ad i seguenti interrogativi: quali sono gli scopi (manifesti e latenti) della detenzione dei migranti? È realmente efficace? Quanto e come vengono lesi i diritti dei migranti?



Mobility, Security and the New Media

Calendario delle attività

Diritti degli immigrati e processo

Venerdì 15 Aprile 2016 – ore: 15-19

Università degli Studi di Palermo, Dipartimento di Giurisprudenza, Aula A.A. Romano

Relatori: Lucia Parlato, Silvia Allegrezza

La sessione affronta le varie misure processuali potenzialmente applicabili ai migrant coinvolti in procedimenti penali nei loro paesi d'origine. Gli Stati membri hanno creato una sorta di *double track* che pone particolare preoccupazione a livello costituzionale.

Misure alternative alla detenzione per gli immigrati

Venerdì 22 Aprile 2016 – ore: 15-19

Università degli Studi di Palermo, Dipartimento di Giurisprudenza, Aula A.A. Romano

Relatori: Vincenzo Militello, Lucia Parlato

La sessione analizza le misure alternative alla detenzione per i migranti ed i richiedenti asilo, mettendo in rilievo la relativa tematica delle misure alternative alla detenzione per i migranti condannati.

Human mobility: right or wrong? The criminalization of immigration in Europe

Venerdì 29 Aprile 2016 – ore: 15-19

Università degli Studi di Palermo, Dipartimento di Giurisprudenza, Aula A.A. Romano

Relatori: Valsamils Mitsilegas, Alessandro Spena

La sessione prende le mosse dalla rilevanza tanto giuridica quanto morale del fenomeno migratorio. In particolare si cerca di dare una risposta alle seguenti domande: esiste un diritto a migrare? Gli Stati hanno diritto a limitare e controllare l'immigrazione? In caso affermativo, in quale misura?



Mobility, Security and the New Media

Calendario delle attività

La politica sui confini dell'Unione Europea

Venerdì 6 Maggio 2016 – ore: 15-19

Università degli Studi di Palermo, Dipartimento di Giurisprudenza, Aula A.A. Romano

Relatori: Antonello Tancredi, Giuseppe Verde

La sessione si concentra sulle politiche adottate a livello europeo dirette al controllo delle frontiere. Sono analizzate la strategia europea tendente a creare uno spazio interno privo di confini e la questione emergente inerente una strategia comune per controllare i confini esterni dell'Unione. Si analizza, pertanto, il ruolo da affidare alle istituzioni ed alle agenzie dell'Unione per una corretta *governance* sui confini esterni.

Le politiche europee sull'immigrazione clandestina e sulla tratta di persone

Venerdì 13 Maggio 2016 – ore: 15-19

Università degli Studi di Palermo, Dipartimento di Giurisprudenza, Aula A.A. Romano

Relatori: Alessandro Spina, Licia Siracusa

La sessione analizza le politiche criminali, adottate negli ultimi anni sia dall'Unione europea sia dagli Stati membri, in materia di tratta di persone ed immigrazione clandestina. Il tema è preso in considerazione secondo due prospettive: da un lato, la necessità di contrastare l'attività criminale dei trafficanti e, dall'altro, la necessità di proteggere le vittime di questi crimini.

Le politiche europee contro la tratta di persone: le misure di controllo dei confini

Venerdì 20 Maggio 2016 – ore: 15-19

Università degli Studi di Palermo, Dipartimento di Giurisprudenza, Aula A.A. Romano

Relatori: Giuseppe Di Chiara

La sessione verte sulle politiche poste in essere nel corso degli anni per contrastare il fenomeno criminale della tratta di persone. Particolare attenzione verrà posta sulle politiche nazionali di controllo dei confini, analizzate secondo la prospettiva di tutela della dignità umana.



TEACHING STAFF

Responsabile scientifico



VINCENZO MILITELLO

Professore ordinario di diritto penale presso l'Università degli studi di Palermo, con specializzazione nel campo del diritto penale comparato, internazionale ed europeo. Coordinatore scientifico di numerosi progetti europei realizzati in cooperazione con Centri di ricerca di prestigio internazionale (es. Max-Planck Institut für ausländisches und internationales Strafrecht di Friburgo, ISISC Siracusa, Università di Cambridge, Monaco di Baviera, Salamanca, Surrey, Bonn). Autore di 3 monografie e 150 pubblicazioni accademiche (di cui 50 in lingue straniere), condirettore della collana *Quaderni di diritto penale comparato, internazionale ed europeo* (Giuffrè, Milano dal 2003). Relatore in oltre 100 convegni internazionali e nazionali, è stato membro del consiglio di redazione del *European Journal of Crime, Criminal law and Criminal Justice* (2002-14) e direttore del Dipartimento di diritto penale dell'Università degli studi di Palermo (2005-08). E' socio dell'Accademia nazionale di scienze, lettere ed arti e console onorario della repubblica federale tedesco a a Palermo.

Ha assunto il coordinamento scientifico del progetto al quale parteciperà attivamente intervenendo nei seminari collegati alle sue aree di interesse (Crimine organizzato internazionale, diritto penale europeo) e curando la realizzazione degli obiettivi complessivi del progetto.



Coordinatore



ALESSANDRO SPENA

Professore ordinario di diritto penale presso l'Università degli Studi di Palermo (dal 2011). Titolare delle cattedre di Diritto penale (dal 2006), Diritto penale europeo e comparato (2012-2014) e Criminologia (dal 2013). Nel corso degli anni ha sviluppato specifiche competenze sulle relazioni tra il diritto penale, la criminalizzazione e l'immigrazione irregolare. Al tema in questione ha dedicato due differenti soggiorni di studio all'estero: nel 2012 è stato *Senior Visiting Fellow* al *Nathanson Centre on Transnational Human Rights, Crime and Security* (York University, Toronto); mentre nel 2013 è stato *Jemolo Fellow* presso il *Nuffield College* di Oxford. Fa inoltre parte del progetto '*Bordercriminologies*', avente sede nella University of Oxford.

Regolarmente invitato a tenere conferenze sulla criminalizzazione dei migranti in workshop e seminari di livello internazionale, ha dedicato gran parte della sua attività accademica allo studio delle relazioni tra i diritti fondamentali ed il diritto penale, scrivendo a riguardo una monografia e numerosi articoli.

Contribuirà al corso, coadiuvando il responsabile scientifico nel coordinamento del corso e prendendo parte ai seminari concernenti le sue aree di interesse (es. criminalizzazione dei migranti, libertà di parola e responsabilità penale).





SILVIA ALLEGREZZA

Silvia Allegrezza è Professore Associato di *Criminal Law* and direttrice del *Master in European Law* (1 year) alla Università del Lussemburgo, dove insegna *National and European criminal law and procedure*. Ha anche insegnato presso l'Università di Bologna e Ferrara. È stata *Visiting Fellow* presso il *Max Planck Institute for International and Comparative Law* di Freiburg im Breisgau (Germania) e presso l'*Università Paris I - Panthéon-Sorbonne* (Francia). Silvia ha anche preso parte, in qualità di membro del gruppo di esperti, a vari progetti di ricerca (*Model Rules for the European Public Prosecutor Office, Victims right, Rethinking European Criminal Law*, ecc). Inoltre, è *Principal Investigators* in vari progetti di ricerca finanziati dalla Commissione europea e dal *Luxembourgish Fond National de la Recherche*. Tali progetti riguardano la regolamentazione bancaria e il diritto penale (EUBAR); procedimenti di appello in materia penale (APIC) e rimedi giuridici nel diritto penale dell'UE (JURECRIPRO). Silvia è anche memebro dello *European Criminal Law Academic Network* (ECLAN) e della *International Association of Criminal Law* (AIDP).





LORENA BACHMAIER WINTER

Ottenuto il titolo di dottore di ricerca in Legge nell'Università Complutense di Madrid, è successivamente divenuta professoressa ordinaria (1996) di procedura penale e civile e di arbitrato presso la Facoltà di Legge della medesima Università. Con tale ruolo ha inoltre insegnato nella *Summer school* della *Saint Louis University* dal 2004. Autrice di 5 libri e più di un centinaio di pubblicazioni scientifiche inerenti il diritto processuale civile e penale. Ha partecipato, in qualità di esperta internazionale, alle attività di varie organizzazioni internazionali in Ucraina, Georgia, Bosnia and Herzegovina, Lettonia, Russia, Armenia, Moldavia e Asia centrale. È membro del consiglio di redazione di numerose riviste internazionali; è inoltre stata *visiting scholar* presso il *Max-Planck-Institute for Criminal Law and Procedure* di Freiburg im Breisgau (Germany), e presso le Università di Berkeley, Harvard e Stanford (USA). La sua ricerca si focalizza sul diritto processuale penale comparato, i diritti umani, il processo di armonizzazione europeo e la cooperazione giudiziaria internazionale.





ALESSANDRO BERNARDI

Alessandro Bernardi è coordinatore generale del progetto “Prison Overcrowding and Alternatives to Detention”. È Professore ordinario di Diritto penale nell’Università di Ferrara, ove è altresì coordinatore del Dottorato di ricerca in “Diritto dell’Unione Europea e ordinamenti nazionali”. È autore di numerose pubblicazioni scientifiche, condirettore della collana “Quaderni di diritto comparato, internazionale ed europeo” (Giuffrè) e *corrispondant étranger* della “Revue pénitentiaire et de droit pénal” e della “Revue de science criminelle et de droit pénal comparé”. Ha partecipato ad una serie di progetti ed attività di ricerca di rilievo internazionale tra cui i Programmi comunitari Grotius in tema di “Cooperazione giudiziaria, sequestro, confisca: il problema dei diritti dei terzi e della partizione e gestione dei patrimoni” e di “Armonizzazione delle sanzioni penali in Europa”, il gruppo internazionale di ricerca “Les chemins de l’harmonisation”, il “European Arrest Warrant Project”. È stato Professore invitato presso varie Università straniere, coordinatore generale della “Scuola tematica congiunta” in “Comparazione penale e diritto europeo” finanziata dall’Università Italo-francese (negli anni 2005-2010) e del Dottorato internazionale in “Integrazione europea e diritto penale” (negli anni 2006-2010).





MANUEL CANCIO MELIA

Laureato in Giurisprudenza presso la *Universidad Autónoma de Madrid* nel 1991, ottiene il titolo di Dottore di ricerca presso la stessa Università nel 1997, vincendo anche il Premio straordinario de doctorado; borsista pre- e postdottorale del DAAD (1992/1993 e 1998; Università di Bonn); borsista della Fondazione *Alexander von Humboldt* (2000/2002 presso Università di Bonn e Monaco di Baviera; 2009 presso l'Università di Friburgo). Professore ordinario di Diritto penale presso la *Universidad Autónoma de Madrid* (2000-2008). Dottore *honoris causa* presso la *Universidad Peruana Los Andes* (Huancayo-Junín; 2008) e presso la *Universidad Nacional de Córdoba* (Argentina; 2012) e presso *Universidad Nacional de la Amazonia Peruana* (Perù; 2013)





CORRADO CARUSO

Ricercatore senior di diritto costituzionale presso il Dipartimento di Scienze giuridiche dell'Università di Bologna, Dottore di ricerca in Stato e persona negli ordinamenti giuridici (indirizzo: diritto costituzionale, 2011), è stato assegnista di ricerca nell'Università di Bologna (2011-2014) e nell'Università di Milano (2014-2016). Nel 2014 ha conseguito l'Abilitazione Scientifica Nazionale alle funzioni di professore associato. Già *visiting researcher* presso la Yale Law School (2010), ha collaborato con il Servizio studi della Corte costituzionale (2011) e con la segreteria del Presidente Emerito prof. Gaetano Silvestri. Le sue ricerche si sono concentrate sui diritti fondamentali e, in particolare, sulla libertà di espressione, sulle fonti del diritto, sui rapporti tra processo di integrazione europea e Costituzione finanziaria, anche sotto il profilo della giustiziabilità del principio dell'equilibrio di bilancio.





ELISA CAVASINO

Professoressa di Diritto Costituzionale presso il Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Palermo. Ha conseguito il titolo di dottore di ricerca in Diritto Europeo e Diritto Nazionale con una tesi sul "Regime di protezione dello straniero nel diritto internazionale, europeo e nazionale". Ha sviluppato la sua ricerca in un contesto internazionale collaborando, tra gli altri, con: Max Planck Institute, Heidelberg (DE) – 2009; Universidad de Sevilla (ES) – 2006; Université Libre Bruxelles – 2004; European University Institute – 2003. È autrice di monografie ed articoli sui diritti fondamentali e sul regime di protezione dello straniero.

Proprio su tali tematiche contribuirà allo sviluppo del corso, partecipando anche alla diffusione degli elaborati frutto dell'attività seminariale.





GIUSEPPE DI CHIARA

Professore ordinario di diritto processuale penale presso l'Università degli studi di Palermo (dal 2003). Nel corso degli ultimi anni ha sviluppato particolari competenze nel campo del diritto dell'immigrazione. Invitato a coordinare un corso di specializzazione sul controllo dei confini indirizzato alla polizia militare, è inoltre coordinatore del PRIN 2012 sui danni causati dall'attività giudiziaria. Membro del consiglio di redazione della rivista "Processo penale e giustizia" è regolarmente invitato a conferenze sul ruolo della vittima nel processo penale e sul crimine organizzato. Ha inoltre lavorato ampiamente sulla relazione tra i diritti fondamentali e la procedura penale, scrivendo numerose monografie e svariati articoli sull'argomento.

Contribuirà al corso tramite le proprie competenze specifiche in materia di controllo dei confini, terrorismo ed indagini preliminari.





FRANCESCA GALLI

Lecturer presso la facoltà di legge dell'Università di Maastricht. Ha conseguito la laurea in scienze internazionali e diplomatiche all'Università di Trieste, un Master in legge presso l'*Institut d'Etudes politiques* di Parigi ed il titolo di dottore di ricerca in legge presso l'Università di Cambridge. Prima di lavorare presso il Dipartimento di diritto europeo ed internazionale dell'Università di Maastricht, ha lavorato come assegnista di ricerca presso l'*Institut d'Etudes europeenes* presso la ULB di Bruxelles dove ha condotto un progetto di ricerca sotto la supervisione della Prof.ssa Anne Weyembergh intitolato "*L'Union européenne et la prévention du terrorisme : impact sur le droit pénal et redéfinition de la relation entre le droit pénal européen et les droits pénaux nationaux*". L'attività di ricerca si è incentrata prevalentemente sulle relazioni tra il diritto europeo ed il diritto penale nazionale. Le sue ricerche si sono sviluppate lungo l'asse direttrice della lotta al terrorismo, problematica analizzata prima da una prospettiva comparata ed in seguito scandagliata alla luce della dimensione europea. Ricercatrice presso il *Maastrich center for european law*, membro del *European Criminal Law Academic Network* e dell'*Association Internationale de Droit Penal*.





TOMASO FRANCESCO GIUPPONI

Professore ordinario di Diritto costituzionale nella Facoltà di Giurisprudenza (dal 2014), dove è stato anche Professore associato (dal 2007, confermato nel 2010) e Ricercatore (dal 2006), ha insegnato Diritto costituzionale nella Facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Urbino (2003-2006). Docente della Scuola di specializzazione per le professioni legali dell'Università di Bologna (dal 2011), della Scuola di formazione del sistema di informazione per la sicurezza della Repubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri (dal 2013), della Scuola superiore della magistratura (dal 2014). I principali interessi di ricerca riguardano le fonti del diritto, i diritti fondamentali, la forma di governo, la giustizia costituzionale, le immunità, la sicurezza e la decisione di bilancio dello stato. Collabora con diverse Riviste scientifiche, di rilievo nazionale e internazionale, ed è stato ed è componente o responsabile di diversi progetti di ricerca, in collaborazione con Università e Istituti di ricerca nazionali e internazionali.





PAOLA MAGGIO

Ricercatrice di diritto processuale penale presso l'Università degli Studi Palermo (dal 2002) e titolare delle cattedre di Diritto processuale penale (Agrigento 2005), Diritto penitenziario (2011) e Diritto processuale penale comparato, europeo ed internazionale (2009). Suoi maggiori campi di interesse scientifico sono: la prova atipica, il crimine organizzato e la libertà e la sicurezza in Europa. Ha preso parte a numerosi progetti nazionali ed internazionali (2008-2009; 2009-2010: "CoRI" Project on *The impact of the Court of Justice case-law within national legal systems. A comparative analysis* in cooperation with the University of Cambridge and the University of Munich. 2004-2005; 2005-2006: "Vigoni" Project on the "Eurodefensor" , in cooperation with the University of Munich; Prin 2007 *Scientific Innovation and penal trial*; Prin 2013 *Damages created by the judiciary activity in criminal trial.*) Ha partecipato a numerose conferenze sul crimine organizzato e sulla misure di prevenzione, e proprio su tali argomenti darà il suo maggior contributo al presente Modulo.





ANNALISA MANGIARACINA

Ricercatrice di diritto processuale penale all'Università degli Studi di Palermo dal 2012. Ha conseguito il titolo di dottore di ricerca in procedura penale con una tesi sulla "cooperazione giudiziaria in ambito penale" e su tale argomento si è sviluppata la sua attività accademica, estendendo la tematica alle misure economiche adottate, sia a livello nazionale sia europeo, per contrastare il crimine internazionale. Ha preso parte in qualità di tutor a due diverse Summer School (2005) e (2007) su *European cooperation in penal matters: issues and perspectives*; ha tenuto corsi all'interno del progetto europeo *Illegal Flow Observation* e nell'ambito del LL.M. in *International Organizations, International Criminal Law and Crime Prevention*. Ha tenuto conferenze sulla cooperazione in materia penale e sulla confisca nel panorama europeo in seminari rivolti agli operatori giuridici, quali i magistrati.

Contribuirà per il tramite delle sue competenze sulla cooperazione giudiziaria e sulle misure economiche quali la confisca, nello specifico ambito della lotta al terrorismo.





VALSAMIS MITSILEGAS

Professore ordinario di *European Criminal Law*, Direttore del *Criminal Justice Centre*, nonché *Head* del *Department of Law* della *Queen Mary University* di Londra. Consigliere legale presso la *House of Lords* dal 2001-2005. Esperto di fama internazionale in materia di *EU Justice* e *Home Affairs Law*. Autore di 4 monografie e più di 80 articoli accademici. Tra le pubblicazioni risaltano una monografia su *The Criminalisation of Migration in Europe* ed un volume su *Extraterritorial Immigration Control: Legal Challenges*. Consigliere legale presso il Parlamento Europeo, la Commissione, governi e parlamenti nazionali e ONG in materia di *EU Justice* e *Home Affairs Law and Policy*.

Nel corso si occuperà di criminalizzazione dell'immigrazione.





LUCIA PARLATO

Professoressa di diritto processuale penale presso l'Università degli studi di Palermo (dal 2015) è titolare delle cattedre di procedura penale (2013) e di Immigrazione e politiche criminali (2010). Ha incentrato la sua ricerca accademica sulle tematiche delle politiche sull'immigrazione e sulla protezione della vittima del crimine transnazionale. Ha condotto una ricerca sugli aspetti del processo legati all'immigrazione, grazie anche ad una borsa di studio rilasciata dalla DAAD (2010), e in qualità di *guest researcher* presso il *Max-Planck Institut für ausländisches und internationales Strafrecht*, di Freiburg im Breisgau (Germany, 2012), ha approfondito la tematiche delle vittime nei procedimenti penali. Su tali tematiche ha inoltre pubblicato una monografia e numerosi articoli. Ha partecipato al progetto FFR 2012 sul crimine transnazionale avente sede presso l'Università di Palermo.





LICIA SIRACUSA

Ricercatrice di Diritto penale presso l'Università degli studi di Palermo (sin dal 2008). Ha conseguito il titolo di Dottore di ricerca in diritto penale presso l'Università di Macerata. Sin dal 2012 tiene corsi di Diritto penale nella Università di Palermo. La sua attività di ricerca accademica si è incentrata sul diritto penale ambientale, sul traffico di droga, sulla corruzione e sulla criminalizzazione della immigrazione irregolare.

Ha preso parte a numerosi progetti europei (IFO e GLODERS). Autore di una monografia e numerosi articoli, è stata spesso invitata a conferenze aventi ad oggetto il diritto penale europeo.





ANTONELLO TANCREDI

Professore ordinario di Diritto Internazionale presso l'Università di Palermo dal 2008. Coordinatore scientifico del dottorato in *Processo di integrazione europea e diritto internazionale* del Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università di Palermo. Membro del consiglio di redazione di numerose riviste giuridiche (*Questions of International Law, Diritti Umani e diritto Internazionale, Nuove autonomie, Il diritto dell'economia*) e della *European society of International law*. Il suo campo di interesse scientifico è costituito dal diritto internazionale con una particolare attenzione ai rapporti tra lo stesso ed il diritto dell'Unione europea.





GIUSEPPE VERDE

Professore ordinario di Diritto costituzionale dal 2001 presso il Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Palermo. Autore e curatore di numerose monografie ed articoli aventi ad oggetto le tematiche delle libertà fondamentali, l'organizzazione dello Stato, la giustizia costituzionale. Responsabile dell'unità di ricerca di Progetti di rilevante interesse nazionale (PRIN) dal 2002. E' stato coordinatore del corso di dottorato in Diritto dell'Unione europea e diritto internazionale presso il Dipartimento di diritto pubblico dell'Università di Palermo.





JOHN VERVAELE

Presidente dell'*Association internationale de droit pénal*. Ha ottenuto un Master in Legge (LL.M.) e un Master in Criminologia (MA) all'Università di Gent (Belgio). Tra il 1980 e il 1985 è stato *assistant research in Criminal law and Criminal procedural law* all'Università di Anversa (Belgio). Dal 1985 al 1987 è stato *senior researcher* presso il Ministero di Giustizia del Belgio. Nel 1987 ha iniziato a collaborare con il *Dutch Institute for Social and Economic Law Research* (NISER) presso la University of Utrecht. A seguito del successo ottenuto con il proprio lavoro di dottorato, nel 1990 è stato nominato *Assistant Professor in Criminal law and criminal procedure* e si è assicurato il prestigioso sussidio PIONIER del *Dutch Council for Scientific Research for the 'Enforcement of European Law' project* (1991-1997). Ha istituito nel 1991 il *Centre for Enforcement of European Law* presso l'Università di Utrecht ed è stato poi nominato *Professor/Director in Law Enforcement and European Integration* nel 1992. Dal 1996 è anche Professore in *Economic and Financial Criminal Law* nella Università di Utrecht. Dal 2003 è *vice-dean* e *director of research* della *Utrecht Law School*. Nel 2006 è stato nominato *vice-president* della Università di Utrecht per l'America Latina. Attualmente insegna *economic & environmental criminal law and procedure, European criminal law and procedure*.





LUCIA ZEDNER

Law Fellow del Corpus Christi College, della University of Oxford, è sin dal 2005 Professor of Criminal Justice presso la stessa Università. È stata visiting fellow presso numerose università in Germania, Israele, Stati Uniti ed Australia. Dal 2007 è inoltre Conjoint Professor presso la Faculty of Law, della University of New South Wales, Sydney. Nel 2012 è stata eletta membro della British Academy Research Readership (UK), e nel 2015 overseas fellow della Australian Academy of Law.

Esperta di livello internazionale in materia di *Criminal Justice*, ha sviluppato particolari competenze in materia di terrorismo, sicurezza e diritti umani. Ha scritto ampiamente su queste materie, in qualità di autore, coautore o curatore, pubblicando numerose monografie ed articoli.

Nel corso si occuperà di terrorismo, misure antiterrorismo e giustizia preventiva.



Riferimenti essenziali

- ALIVERTI A., *Crimes of mobility. Criminal law and the regulation of Immigration*, London-New York, 2013.
- ASHWORTH A., ZEDNER L., *Preventive Justice*, Oxford, 2014.
- CARRERA S., DEN HERTOOG L., *Whose Mare? Rule of law challenges in the field of European border surveillance in the Mediterranean*, CESP Paper in Liberty and Security in Europe No 79/January 2015.
- CHERCHI R., *Lo straniero e la Costituzione. Ingresso, soggiorno e allontanamento*, Napoli, 2012.
- CORNELISSE G., *Immigration detention and human rights: Rethinking territorial sovereignty*, Leiden, 2011.
- DE VITTOR F., *Soccorso in mare e rimpatri in Libia tra diritto del mare e tutela internazionale dei diritti dell'uomo*, in *Riv.dir.int.*, 2009, p. 806 ss.
- FERRAJOLI L., *Diritti fondamentali*, in *Diritti fondamentali. Un dibattito teorico*, Bari, 2008, p. 25 ss.
- FERRARIS V., *Immigrazione e criminalità*, Roma, 2012.
- FORLATI S. (a cura di), *La lotta alla tratta di esseri umani fra dimensione internazionale e ordinamento interno*, Napoli, 2013, p. 29 e ss.
- GATTA G.L., *Immigrati, carcere e diritto penale*, in www.penalecontemporaneo.it, 10 maggio 2012.
- LIGUORI A., RICCIUTI N., *Frontex ed il rispetto dei diritti umani nelle operazioni congiunte alle frontiere esterne dell'Unione europea*, in *Dir.um. e dir.int.*, 2012, p. 539 ss.
- MILITELLO V., SPENA A. (a cura di), *Il traffico di migranti. Diritti, tutele, criminalizzazione*, Torino, 2015.
- MITSILEGAS V., *The criminalisation of immigration in Europe. Challenges for human rights and the rule of law*, Cham-Heildeberg-New York-Dordrecht-London, 2015.
- PERUGIA D., *Centri di identificazione e di espulsione: quali diritti per gli immigrati clandestini?* in www.penalecontemporeno.it, 16 maggio 2013.
- PISANI M., *La Lotta contro la tratta degli esseri umani: per una strategia europea*, in *Proc.pen.giust.*, 2013, 5, p. 1 e ss.
- SARTI S., *Dalla tragedia di Lampedusa alla agenda europea*, in *Libertà civili 2014* (pubblicato in luglio 2015: www.libertàcivili.it/pdfdownload/semestre%20italiano.pdf) p. 8 e ss.
- SPENA A., *Iniuria Migrandi: Criminalization of Immigrants and the Basic Principles of the Criminal Law*, in *Criminal Law and Philosophy*, 2014, 8(3), p. 635 ss..
- SKLANSKY A., *Crime immigration and Ad Hoc Instrumentalism*, in *New Criminal Law Review*, 2012, p. 161 e ss.
- VENTRELLA M., *Recognising effective legal protection to people smuggled at sea, by reviewing the EU legal framework on human trafficking and solidarity between Member states*, in *Social Inclusion*, 1/2015, p. 76-87.

